

Dichiarazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nell'ambito dell'affidamento ai sensi dell'art 36, D.Lgs. n. 50/16

Il sottoscritto RENZO BIANCHINI nato a CEREGNANO (RO) il 30/10/1931 documento di identità n. AV8789879 rilasciato il 30/05/2016 da COMUNE DI TRECENTA (RO), residente in P.ZZA MARCONI 228 – 45027 TRECENTA (RO), in qualità di AMMINISTRATORE e legale rappresentante della Società MOBILFERRO S.R.L. (di seguito “Impresa”), con sede legale in TRECENTA (RO), via R. SANZIO 366, codice fiscale 00216580290, n. telefono 0425-701181, n. fax 0425-701220, indirizzo di posta elettronica INFO@MOBILFERRO.ORG, indirizzo di posta elettronica certificata PEC MOBILFERRO@LEGALMAIL.IT, in forza dei poteri conferiti

anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci, dichiara

- 1) che l'Impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di VENEZIA-ROVIGO come segue:
numero di iscrizione, 00216580290, data di iscrizione 16/05/1977, REA 75498 sede in via FORTE MARGHERA 151 – 30173 VENEZIA MESTRE
capitale sociale sottoscritto Euro 98.800,00, versato Euro 98.800,00
cod. fiscale 00216580290 P. IVA 00216580290 forma

giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA durata 31/12/2050

oggetto sociale LA FABBRICAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE, ANCHE ELETTRONICA IN VIA TELEMATICA, IN CONTO PROPRIO ED IN CONTO TERZI, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, DI MOBILI ED ARREDAMENTI IN LEGNO E/O METALLO DI OGNI TIPO **SPECIALMENTE PER SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**, ASILI, UNIVERSITA', ALBERGHI, PALESTRE, SOGGETTI PRIVATI, UFFICI, PARCHI E GIARDINI, DI ATTREZZATURE SPORTIVE DI OGNI TIPO ED ARREDI PER LABORATORI SCIENTIFICI, LINGUISTICI ED ISTITUTI DI RICERCA IN GENERE, COMUNITA' ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI; IL TRASPORTO, LA POSA IN OPERA E LA MANUTENZIONE DEI PRODOTTI DI CUI SOPRA, NONCHE' ATTIVITA' DI LAVORAZIONI IN CONTO TERZI;
L'ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI IN LEGNO E/O METALLO PER OGNI USO, NONCHE' L'EFFETTUAZIONE DI REALIZZAZIONI, INSTALLAZIONI E MANUTENZIONI DI IMPIANTI ELETTRICI, TERMOIDRAULICI E DEL GAS, AD USO CIVILE ED INDUSTRIALE, NONCHE' LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TRASPORTO PER CONTO TERZI;
LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, COMPRAVENDITA, GESTIONE E LOCAZIONE DI IMMOBILI DI QUALSIASI SPECIE.
LA SOCIETA', AL SOLO SCOPO DEL PERSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE E NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE, POTRA' ASSUMERE MANDATI DI AGENZIA O RAPPRESENTANZA PRINCIPALMENTE NEI SETTORI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI; POTRA' INOLTRE ASSUMERE, MA NON PER IL COLLOCAMENTO E COMUNQUE NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2361 DEL C.C., INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI, ANCHE AZIONARIE, IN ALTRE SOCIETA' O DITTE AVENTI SCOPI AFFINI O ANALOGHI AL PROPRIO. LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE (CON ESCLUSIONE TASSATIVA DELLE ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA CHE DEVONO ESSERE SVOLTE IN OSSEQUIO AL DISPOSTO DELLE SINGOLE LEGGI IN MATERIA, NONCHE' NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ATTIVITA' RISERVATE ALLA CATEGORIE PROFESSIONALI PROTETTE) CHE FOSSERO RITENUTE UTILI E/O ANCHE SOLTANTO OPPORTUNE DAI PROPRI AMMINISTRATORI IVI COMPRESA LA CONCESSIONE DI GARANZIE A FAVORE DI TERZI, LA CONDUZIONE E LA CESSIONE IN AFFITTO DI AZIENDE AVENTI SCOPI AFFINI O ANALOGHI AL PROPRIO OGGETTO SOCIALE.

(per le società di capitali e di persone)

che i rappresentanti e gli altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi sono:

BIANCHINI RENZO – AMMINISTRATORE E LEGALE RAPPRE. – nato a CEREGNANO (RO) il 30/10/1931 – residente P.ZZA MARCONI 228 – 45027 TRECENTA (RO)

BIANCHINI STEFANO – AMMINISTRATORE – nato a TRECENTA (RO) il 18/04/1964 – residente VIA BADALONI 1 – 45027 TRECENTA (RO)

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna;

2) la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 80, **comma 1**, del D. Lgs. n. 50/2016:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminosi o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (articolo 80, **comma 2**, del D. Lgs. n. 50/2016);
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (articolo 80, **comma 4**, del D. Lgs. n. 50/2016);
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 (articolo 80, **comma 5**, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016);
5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 (articolo 80, **comma 5, lettera b)** del D. Lgs. n. 50/2016);
6. di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (e che in particolare non ha commesso significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; non ha posto in essere tentativi di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione né ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione) (articolo 80, **comma 5, lettera e)** del D. Lgs. n. 50/2016);
7. la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 (articolo 80, **comma 5, lettera d)** del D. Lgs. n. 50/2016);

8. la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67(articolo 80, **comma 5, lettera e**) del D. Lgs. n. 50/2016);
9. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 (articolo 80, **comma 5, lettera f**) del D. Lgs. n. 50/2016);
10. che non sono presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (articolo 80, **comma 5, lettera f-bis**) del D. Lgs. n. 50/2016);
11. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti(articolo 80, **comma 5, lettera f-ter**) del D. Lgs. n. 50/2016);
12. che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (articolo 80, **comma 5, lettera g**) del D. Lgs. n. 50/2016);
13. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo 80, **comma 5, lettera h**) del D. Lgs. n. 50/2016);
14. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 (articolo 80, **comma 5, lettera i**) del D. Lgs. n. 50/2016);
15. che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (articolo 80, **comma 5, lettera l**) del D. Lgs. n. 50/2016);
16. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la

relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, **comma 5, lettera m)** del D. Lgs. n. 50/2016).

Dichiara Altresì

- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che l'Impresa è regolarmente iscritta agli enti previdenziali e ha le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INAIL: codice ditta 3298591-39; P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali 10823054-33; 26125683-71; 26139841-48; indirizzo sede INAIL competente: VIALE DELLE INDUSTRIE, 1 – 45100 ROVIGO;
 - INPS: matricola azienda 7100722760; indirizzo sede INPS: P.ZZA F.LLI CERVI, 5/18 45100 ROVIGO;
specificando altresì:
 - Indirizzo della sede legale dell'impresa: VIA R. SANZIO 366 – 45027 TRECENTA (RO);
 - C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti CONFAPI LEGNO;
 - Numero dipendenti 36.
- che l'impresa è iscritta al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ROVIGO
- che per quanto concerne l'avviamento al lavoro dei disabili l'Ufficio Provinciale competente per il collocamento obbligatorio (Legge n° 68/1999) è ROVIGO fax e/o e-mail dell'Ufficio: 0425-386410 - centroimpiego.badia@provincia.rovigo.it.

Data 18/09/2020

Timbro e firma

mobilferro s.r.l.
Via Rinaldo Sanzio, 366
45027 TRECENTA (Rovigo)